

GIOR. 51/B

E.R.

25 D 16/23

ISTITUTO DI STUDI ADRIATICI  
VENEZIA

---

A. GIORDANI SOIKA

---

# VESPIDI TRANSADRIATICI

*Estratto da: Memorie di Biogeografia Adriatica - Vol. II.*

---

PADOVA - TIPOGRAFIA DEL SEMINARIO - 1951

# VESPIDI TRANSADRIATICI

A. GIORDANI SOIKA

(Museo Civico di Storia Naturale di Venezia)

La fauna imenotterologica dell'Europa meridionale in generale e dell'Italia meridionale, Jugoslavia, Albania, Grecia in particolare è così poco conosciuta che sembrerebbe impossibile fare un'analisi sul tipo di quella che il Gridelli potè fare sui coleotteri ed identificare, in base alle aree di distribuzione delle varie specie, le forme transadriatiche.

Per i Vespidi la cosa non presenta invece insormontabili difficoltà, non perchè si posseggano notizie molto abbondanti ma per il fatto che per alcune specie una transadriaticità appare particolarmente evidente. Si deve però subito osservare che per pochissime specie, anzi una sola, possiamo ritenere che nuovi reperti non modificheranno e forse di molto le nostre attuali conoscenze; per le altre abbiamo dati significativi sì ma troppo scarsi per non farci ritenere del tutto provvisorie le nostre conclusioni attuali.

La maggiore difficoltà in queste ricerche è, com'è noto, la scarsità di materiale: alcune specie che ritengo transadriatiche sono conosciute di pochissime località e gli esemplari conosciuti — molti inediti e da me studiati in varie collezioni (Musei di Vienna, Parigi, Ginevra in special modo) — si possono contare letteralmente sulle dita: eppure anch'essi ci dicono qualcosa, soprattutto in quanto si inquadrano perfettamente negli schemi che altre specie, sufficientemente conosciute, hanno permesso di fare. Il materiale da me personalmente raccolto assume un certo interesse anche perchè, avendo cacciato un po' dappertutto in Italia, ho potuto direttamente rendermi conto dell'assenza, presenza e frequenza di certe specie in dati territori.

Devo soprattutto far rilevare che per gli imenotteri, come per altri gruppi meno studiati, esistono in Italia zone discretamente conosciute e zone quasi del tutto inesplorate. Una grave lacuna per lo studio delle specie transadriatiche è costituita dalla quasi totale assenza di materiale

della Campania e Calabria: invece qualcosa si sa della Sicilia, Lazio e — specialmente per merito delle ricerche promosse dal Chiar.mo Prof. U. D'Ancona — della Puglia. Ne consegue una forte discontinuità apparente nella distribuzione di alcune specie per cui, ad esempio, il *Symmorphus declivis* Hartt. è noto della Dalmazia settentrionale e del Lazio, l'*Eumenes Sichelii* Sauss. dei Balcani e della Calabria, etc.

Ricollegandomi al lavoro del Gridelli posso affermare che nessuna delle specie di Vespidi può venir ascritta con sicurezza al suo primo gruppo, formato di «Specie tirreniche a geonomia attuale transadriatica». Abbiamo solo in Sicilia qualche specie della Tunisia e dell'Africa settentrionale in genere ma non sembra esse riescano a raggiungere neppure la Calabria.

Tutti i vespidi transadriatici a me noti sono specie balcaniche e più precisamente «paleogeiche meridionali a diffusione transionica»; fa eccezione solo il *Leptochilus crassipunctatus* (Maidl), specie che sembra essere paleogeica settentrionale e che ha raggiunto l'Italia sia per la via transionica sia per la via chiamata dal Gridelli «settentrionale» con migrazioni recenti.

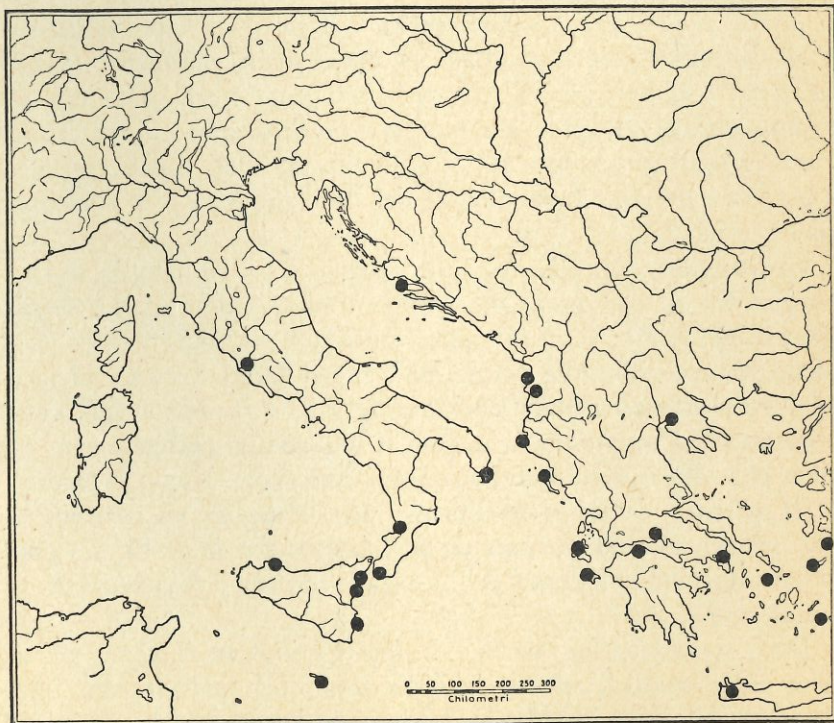


FIG. 1. Distribuzione di *Vespa orientalis orientalis* (F.).

La specie che possiamo ritenere la più conosciuta nella sua distribuzione geografica è la grossa *Vespa orientalis* (F): difficilmente sfugge ai raccoglitori, e per la sua abbondanza e per le sue dimensioni.

Abita l'Asia meridionale e Centrale, Arabia, Somalia (ssp. *somalica* Giord. Ska.), Egitto (ssp. *aegyptiaca* André), Sahara: Tibesti, Fezzan, Tassili d'Ajjer, Hoggar (ssp. *Zavattarii* Guiglia). In Europa: Cipro, Tauro, Rodi, Samos, Creta, Morea, Salonicco, Grecia, Syra, Corfù, Zante, Cefalonia, Dalmazia. In Italia: Puglia (Leuca), Calabria (Sambiase, Reggio), Sicilia (Acireale, Taormina, Siracusa, Palermo), Lazio (Acilia di Roma). Interessante la sua presenza nell'Isola di Malta (J. de Johannis, Mus. Parigi).



FIG. 2. Distribuzione di *Pareumenes laminatus* (Kr.).

La *Vespa orientalis* è pertanto una specie di sicura provenienza balcanica che si trova nella Puglia meridionale ed in tutta l'Italia meridionale fino a Roma. Sembra mancare nel Gargano.

Una specie, solitaria questa, del genere *Eumenes* ha una distribuzione quasi simile alla *Vespa orientalis*: l'*Eumenes* (*Katamenes*) *Sichelii* Sauss.; venne descritta d'Albania ed è diffusa in Grecia e Turchia (ssp.

*Sicheli* Sauss.) fino al Caucaso (ssp. *Baeri* Rad.), Russia meridionale (ssp. *fulvoides* Giord. Ska.), Persia (ssp. *luristanensis* Giord. Ska.); al Sud fino alla Palestina ed Egitto (ssp. *biblicus* Giord. Ska.). Il suo habitat deve ora essere esteso all'Italia meridionale avendo esaminato un esemplare raccolto dall'Erber in Calabria; la sua colorazione è più scura degli esemplari balcanici ma non tanto da autorizzare la creazione di una nuova varietà o razza.

Pure assai interessante è la distribuzione di un grande eumenide: il *Pareumenes* (*Nortonia*) *laminatus* (Kriechb.). Si tratta di una specie



FIG. 3. Distribuzione di *Pterocheilus albopictus* (Kr.).

molto caratteristica descritta della Dalmazia e poi ritrovata in Grecia ed in Palestina (gli esemplari della Palestina appartengono ad una nuova razza). Nella collezione Costa, al Museo di Napoli, esisteva un esemplare etichettato «Lecce», ma i più pensarono ad un errore d'etichetta. Invece la specie non è infrequente a S. Maria di Leuca, ove la raccolse il Castellani e, ultimamente, io stesso in più esemplari.

Il genere *Subancistrocerus* (1) è rappresentato in Europa da poche specie dell'Egeide meridionale: il *cypricus* Pitt. di Cipro, due nuove specie dell'Asia minore e della Palestina, il *sulcatus* André di Sicilia ed il *rhodensis* Sauss. descritto di Rodi e citato anche dell'Asia minore, Grecia e Sicilia.

Due specie appartenenti al genere *Pterocheilus* e più precisamente al sottogenere *Megapterocheilus* Bohart (2) sono degne di menzione:



FIG. 4. Distribuzione di *Leptochilus crassipunctatus* (Maidl.).

ambedue furono descritte della Grecia e successivamente ridescritte come specie distinte dell'Italia meridionale: Il *P. albopictus* Kriechb. fu descritto di Syra, e posseggo un paratipo ed altri esemplari di Syra ed Atene; è certamente conspecifico con il *P. calabrensis* D. T. (= *Odynerus calabrensis* André) del quale ho esemplari della Calabria (leg. Erber, det.

(1) Noto, incidentalmente, che *Subancistrocerus* Sauss. (tipo: *Sicheli* Sauss.) è diverso da *Subancistrocerus* Blüthg. (tipo *rhodensis* Sauss.); si veda Giordani Soika, Bull. Soc. Ent. France, 1938, p. 78.

(2) Ann. Entom. Soc. America, XXXIII, 1940, p. 173.

Kohl), della Sila (Camigliatello, leg. Dodero), di Puglia, da me raccolti a S. M. di Leuca, e anche del monte Argentario.

Il *P. hellenicus* Mor., noto della Grecia, si troverebbe anche in Sicilia secondo Blüthgen (3) e secondo un esemplare etichettato «Sicilia», ricevuto tempo addietro dal Kostylev come *Pterochilus Desbrochersi* n. sp. ma eguale ai miei *hellenicus* di Epiro e di Corfù. Secondo il Blüthgen (l. c.) il *P. meridionalis* Costa sarebbe sinonimo dell'*hellenicus*.

Una specie contemporaneamente transadriatica e circumadriatica è il *Leptochilus crassipunctatus* (Maidl): si tratta di una specie balcanica settentrionale in quanto nota di Spalato, Veglia e Curzola. Di lì si estende a settentrione verso occidente giungendo a Duino ove fu raccolta sia da Stolfà che da me. Inoltre catturai un individuo a S. M. di Leuca. Si tratta di specie assai piccola che può essere facilmente sfuggita ai ricercatori per cui si deve ritenere che la sua distribuzione sia più vasta di quanto risulterebbe dai dati attualmente posseduti.

Di una specie del genere *Symmorphus*, il *S. declivis* Hartt. abbiamo dati interessanti ma troppo scarsi: venne descritta dell'Jugoslavia e fu da me ritrovata nei dintorni di Roma.

Come si è visto, sono 8 le specie di Vespidi che, per la loro particolare distribuzione, possono rientrare fra le specie transadriatiche; questo numero risulta elevato se si tien conto che questa famiglia di imenotteri è assai scarsa di specie in confronto al ricchissimo ordine dei Coleotteri ed anche che scarso è il materiale vespidologico in confronto a quello coleotterologico esistente nelle varie collezioni o registrato nella letteratura.

Interessante è il fatto che su 8 specie quasi sicuramente transadriatiche ben 5 sono da ritenersi paleogeiche meridionali e tutte risultano assenti nel Gargano limitando la loro presenza alle zone più meridionali della Puglia, e cioè al Capo S. M. di Leuca, alla Calabria od anche alla sola Sicilia; si ha una tendenza a risalire verso il nord lungo le coste tirreniche come è mostrato dalla *Vespa orientalis*, *Pterocheilus albopictus* e *Symmorphus declivis* che raggiungono rispettivamente Roma, Monte Argentario, Roma-Castel Porziano.

Non si deve trascurare l'importanza dei fattori ecologici ai quali certe specie e certi gruppi sono più sensibili di altri (citerò solo la scarsa sensibilità della maggior parte degli emitteri e dei ragni in confronto di quella dei ditteri, ortotteri etc.).

Il Capo S. M. di Leuca presenta caratteri ambientali assai diversi da quelli che potei rilevare nelle zone da me visitate del Gargano e tale fatto potrebbe spiegare l'assenza dal Gargano di certe specie, senza però dover escludere che in altre epoche, in cui le condizioni ambientali erano diverse da quelle attuali, quelle stesse specie abbiano potuto abitarvi.

(3) Veröff. D. Kol. Ubersec Mus., II, 3, 1939, p. 264.

## ELENCO DELLE SPECIE RACCOLTE

AL CAPO S. M. DI LEUCA ED AL GARGANO

- Pareumenes (Nortonia) laminatus* (Kriechb.) - Capo S. M. Leuca, 4 ♂♂, 23-28 - V - 48.  
Dalmazia, Albania, Grecia.
- Eumenes (Eumenes) mediterraneus* Kriechb. - Marina di Leuca, 1 ♀, 24 - V - 48.  
Tutto il Mediterraneo.
- Eumenes (Eumenes) dubius pseudogermanicus* Blüthg. - Capo S. M. di Leuca, 1 ♀, 23-28 - 48.  
Europa centrale e meridionale.
- Eumenes (Katamenes) arbustorum* (Panz.) - Capo S. M. di Leuca, 1 ♀, 23-28 - V - 48, di colorazione assai chiara e quasi eguale alla ♀ che raccolsi sul Monte Circeo, Quarto Caldo (1).  
Europa meridionale.
- Pseudepipona (Pseudepipona) floricola* (Sauss.) - Capo S. M. Leuca 1 ♀, 23-28 - V - 48.  
Specie mediterranea.
- Pseudepipona (Pseudepipona) fastidiosissima* (Sauss.) - Capo S. M. Leuca, 1 ♀, 23-28 - V - 48.  
Tutto il Mediterraneo.
- Pseudepipona (Euodynerus) postica* (H. S.) - Capo S. M. di Leuca, 1 ♀, 23-28 - V - 48.  
Europa meridionale, Algeria, Marocco.
- Pseudepipona (Eudynerus) Dantici* (Rossi) - Capo S. M. di Leuca, 1 ♀, 23-28 - V - 48; Punta Maculone, 1 ♀ il 26 - V - 48.  
Tutto il bacino del Mediterraneo.
- Pseudepipona (Odontodynerus) ephippium* (Germ.) - Capo S. M. Leuca, 1 ♀, 23-28 - V - 48.  
Europa meridionale.
- Odynerus (Odynerus) melanocephalus* (Gmel.) - Capo S. M. Leuca 1 ♀, 2 ♀♀, 23-28 - V - 48.  
Europa.
- Leptochilus (Leptochilus) regulus var. gallicus* (Sauss.) - Capo S. M. Leuca, 1 ♀ e Punta Ristola, 1 ♀, 23-28 - V - 48.  
Europa meridionale.
- Leptochilus (Leptochilus) crassipunctatus* (Maidl.) - Capo S. M. Leuca, 1 ♀, 23-28 - V - 48.  
Dalmazia, Venezia Giulia.
- Leptochilus (Leptochilus) tarsatus* (Sauss.) - Capo S. M. Leuca, 1 ♀, 23-28 - V - 48.
- Leptochilus (Microdynerus) exilis* (Sauss.) - Capo S. M. Leuca, 1 ♀, 23-28 - V - 48.

(1) Prima espl. Entom. Parco Naz. Circeo, Hym. Vesp., 1942, p. 8 fig. 1.

- Europa centrale e meridionale.
- Ancistrocerus (Ancistrocerus) parietum* (L.) - Capo S. M. Leuca, 2 ♀♀, 23-28 - V - 48.  
Europa, Africa minore.
- Ancistrocerus (Ancistrocerus) triphaleratus* (Sauss.) - Capo S. M. Leuca, 1 ♂ e 2 ♀♀, 23-28 - V - 48.  
Coste del Mediterraneo.
- Pterocheilus (Megapterocheilus) albopictus* (Kriechb.) - Capo S. M. Leuca, 1 ♀, 23-28 - V - 48; Punta Ristola, 2 ♀♀, 23-28 - V - 48.  
Noto della Grecia e dell'Italia meridionale; il *P. nitens* Bern. della Francia meridionale appartiene forse a questa stessa specie.
- Pterocheilus (Megapterocheilus) bembeciformis* (Mor.) - Gagliano del Capo; 1 ♀ il 2 - VI - 48.  
Europa orientale e meridionale.
- Polistes gallicus* (L.) - Capo S. M. Leuca, Punta Ristola, vari es. 23-28 - V - 48.  
Europa, Africa settentrionale.
- Vespa orientalis* (F.) - Capo S. M. Leuca, 3 ♀♀, 23-28 - V - 48.

## RIASSUNTO

Nella famiglia Vespidae troviamo otto specie a distribuzione transadriatica: *Vespa orientalis* (F.), *Pareumenes* (*Nortonia*) *laminatus* (Kriechb.), *Eumenes* (*Katamenes*) *Sicheli* Sauss., *Pterocheilus* (*Megapterocheilus*) *albopictus* Sauss., *Pterocheilus* (*Megapterocheilus*) *hellenicus* Mor., *Subancistrocerus rhodensis* (Sauss.), *Symmorphus declivis* Hartt. e *Leptochilus crassipunctatus* (Maidl). La quasi totalità va inclusa fra le specie che il Gridelli ha chiamato « Paleoegeiche meridionali a diffusione transionica »; non si trovano nel Gargano ma nella Puglia meridionale, Capo S. M. di Leuca, in Calabria, Sicilia ed alcune sono risalite lungo le coste occidentali dell'Italia fino a Roma ed anche il Monte Argentario.

Una specie, il *Leptochilus crassipunctatus*, sembra essere specie paleoegeica settentrionale a diffusione transadriatica (transionica?) e circumadriatica essendo nota della Dalmazia, Duino (ad occidente di Trieste) e Puglia meridionale (Capo S. M. di Leuca).

## Transadriatic Vespidae

### (SUMMARY)

Eight species of the family Vespidae have a transadriatic distribution: *Vespa orientalis* (F.), *Pareumenes* (*Nortonia*) *laminatus* (Kriechb.), *Eumenes* (*Katamenes*) *Sicheli* Sauss., *Pterocheilus* (*Megapterocheilus*) *albopictus* Sauss., *Pterocheilus* (*Megapterocheilus*) *hellenicus* Mor., *Subancistrocerus rhodensis* (Sauss.), *Symmorphus declivis* Hartt. e *Leptochilus crassipunctatus* (Maidl).

Most of them are to be included in the group called by Gridelli « Southern palaeoaegeic transionian species »; they do not exist on the Gargano but have been found in S. Apulia (Capo S. M. di Leuca). Some of them have gone into Calabria, Sicily and all along the W. coast of S. Italy reaching Rome and even Mount Argentario. One species, *Leptochilus crassipunctatus*, seems to be a « Northern palaeoaegeic transadriatic (transionian?) and circumadriatic species »: it is recorded from Dalmatia, Duino (W. of Trieste) and S. Apulia.